



Clio '92

Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della Storia

(Qualificata alla formazione del personale della scuola con D.M. 4.3.2003)

Scuola Estiva di Arcevia 2010

Corso di aggiornamento in storia

Le storie d'Italia nel curriculum verticale (dal paleolitico ad oggi)

Le storie d'Italia nella scuola media

Risultati compilazione questionari (n. 17)

Il questionario è stato compilato da 2? docenti uomini e 15? donne in servizio nella scuola secondaria di I grado da	☐ meno di 5 anni ☐ meno di 10 anni ☐ meno di 15 anni ☐ meno di 20 anni ☐ più di 20 anni	9 5 1 2
Comune e provincia di servizio		Arcevia (AN) 1 Castelfidardo (AN) 5 Civitanova Marche (MC) 1 Genova 1 Maserada sul Piave (TV) 2 San Severino Marche (MC) 1 Sassoferrato (AN) 4 Serra S. Quirico (AN) 2
1) Quanta parte della tua programmazione è dedicata all'insegnamento delle storie d'Italia?	☐ buona parte ☐ parte ☐ una piccola parte	6 9 2
2) L'insegnamento delle storie d'Italia è collegato a quello della storia locale, europea e mondiale?		
locale	☐ sempre ☐ quasi sempre ☐ talvolta ☐ mai	6 1 10
europea	☐ sempre ☐ quasi sempre ☐ talvolta ☐ mai	13 1 3
mondiale	☐ sempre ☐ il più delle volte ☐ talvolta ☐ mai	8 1 8



3) Indica, in ordine di importanza, da uno a tre contenuti relativi alle storie d'Italia che solitamente affronti con le classi:

Classe I 1)Imperialismo romano/Il Comune: nascita, sviluppo e caratteristiche/Impero Romano/Il declino dell'Impero romano e la formazione dei regni romano-germanici/Nascita dei Comuni/I popoli italici/I regni romano-barbarici/Regno romano-barbarici/ Siti storico-artistici presenti nel territorio/La formazione dei Comuni/I popoli italici/La civiltà comunale/Regni romano-barbarici/La civiltà romana (centuriazione)/Caduta impero romano/Unità di raccordo: urbanizzazione nel mondo antico da quattro a duemila anni fa (l'UD si struttura a partire dal concetto di città e cittadino oggi, che si svilupperà all'interno di UD successive)/ 2)Federico II/La persistenza dell'idea di romanità nell'Italia dell'Alto Medioevo/I Comuni/La civiltà comunale/Nascita delle Signorie/La civiltà romana/Comuni-Signorie/Comuni/Il popolamento (neolitico)/Civiltà romana (sentinum in particolare)/Monachesimo/I Comuni e le Signorie/La città (Treviso)/La dominazione longobarda/Dalla società feudale (X-XI sec.) alla società comunale (XII-XIII sec.) ed. patrimonio 3) Piceni, orgoglio di noi marchigiani; la mitica vittoria di Caio Vidacilio a Faleria/Le trasformazioni economiche,	Classe II 1) Risorgimento/Le signorie e lo sviluppo economico-culturale italiano/Riforma protestante/La frammentazione politica dell'Italia/L'Italia nel 1600/L'Italia dei Comuni/Il Rinascimento/Rinascimento/Il Medioevo e il Rinascimento/Il Rinascimento/L'Italia Comunale/Stati regionali/Il Rinascimento/Signorie e Principati/Sistemi politico-giuridico-amministrativi dal XIV al XVIII secolo (ambito di riferimento: Italia e Europa)/ 2) Unità d'Italia/La presenza del papato nella penisola italiana: conseguenze sociali, culturali, politiche e scientifiche/Illuminismo/Il declino economico dell'Italia/Il Risorgimento/L'Italia delle Signorie/Rivoluzione industriale in Italia/Il Risorgimento/La signoria/Venezia/Umanesimo e Rinascimento/Sviluppo e industrializzazione tra il secolo XVIII e l'inizio del XX/ 3)Malgoverno spagnolo a Milano nel 1600 (cfr Manzoni)/Lo spostamento del baricentro economico europeo dal Mediterraneo all'Atlantico: conseguenze per l'Europa e in particolare per l'Italia/I Savoia/L'Unità d'Italia/L'Italia del 1600/L'Italia nel 1600/Rinascimento/La dominazione spagnola in Italia/I modi dell'abitare (elementi sociali, politici e culturali	Classe III 1) Fascismo/L'unificazione italiana da parte del Piemonte e avvio del processo di colonizzazione interno ed esterno/Unità d'Italia/Il Risorgimento/Le due guerre mondiali/Dai moti del '21 all'Unità d'Italia/Guerre mondiali e Resistenza/Resistenza/Il Barocco/La resistenza/Dai moti del '21 all'unità d'Italia/L'Italia repubblicana/Risorgimento/Il Risorgimento/Risorgimento/Totalitarismi e democrazie (l'ambito di riferimento è l'Europa nella prima metà del XX secolo)/ 2)Resistenza/Processo di coinvolgimento dell'Italia nei due conflitti mondiali/Prima guerra mondiale/Il fascismo/La nascita della repubblica/La prima guerra mondiale/Fascismo/Guerre mondiali/Il realismo e Romanticismo/Il fascismo/La prima guerra mondiale/Fascismo-Resistenza/Fascismo/personaggi della I guerra mondiale/I guerra mondiale/La costruzione dello stato unitario e i problemi postunitari (ed. patrimonio)/ 3)Età giolittiana/ Situazione postbellica e di sviluppo dell'Italia nel 1900 correlata alla situazione mondiale della guerra fredda/Fascismo/L'Italia in guerra/L'Italia dopo "Tangentopoli"/Il ventennio nero/Dopoguerra (dopo II guerra mondiale)/Fascismo/Le avanguardie/Il boom economico/La seconda guerra mondiale/Boom economico/Le colonie italiane/La
--	--	---



tecnologiche e culturali tra Alto e Basso Medioevo in Occidente e confronto con la situazione orientale/Umanesimo-Rinascimento/Umanesimo e Rinascimento/Il feudalesimo/La civiltà comunale/Curtis/Il feudalesimo/Stato della Chiesa/I Comuni/Poteri e istituzioni fra XII e XIII secolo (ambito di riferimento Italia e Europa)/	della vita genovese, italiana, europea dei secoli XVI-XVII) ed. patrimonio/	Resistenza italiana/Il guerra mondiale (lotta partigiana)/Archeologia industriale: dalla seconda industrializzazione alla deindustrializzazione (ed. Patrimonio)/ 4) La seconda guerra mondiale e il dopoguerra/Il Risorgimento/Risorgimento/ I guerra mondiale/ 5) Unità d'Italia/ 6) Emigrazioni/
4) Quali argomenti delle storie d'Italia, secondo te, non sono adeguatamente presi in considerazione nella tua programmazione? Argomenti di storia del Novecento (storia mondiale e nazionale) Civiltà romana Anni di "piombo" e anni '90 Nascita della repubblica Storie locali (3) Situazione dell'Italia nel periodo 1600-1700 Storia del Risorgimento Il dopoguerra in Italia (nascita della repubblica, ricostruzione e miracolo economico), anni di piombo e stagione delle stragi Anni '60 e '70 del 1900 La rivoluzione neolitica, alcuni argomenti di storia contemporanea come il terrorismo Foibe		
5) Indicare il motivo, numerando secondo l'ordine d'importanza.	☐ periodizzazione richiesta dalle Indicazioni per il curriculum ☐ inadeguatezza del manuale in adozione ☐ tipo di didattica utilizzato ☐ preparazione storiografica poco approfondita del docente ☐ situazione didattica della classe ☐ altro riduzione ore del curriculum mancanza di tempo scelte di programmazione	10 (ordine di imp.): 1-1-1-1-1-2-2-2-3-5 10 (ordine di imp.): 1-1-1-1-2-2-2-2-2-3 7 (ordine di imp.): 1-2-3-4-4-4-4 5 (ordine di imp.): 2-3-3-5-5 9 (ordine di imp.): 1-1-2-3-3-3-3-4-5 1 (ordine di imp.): 1 1 (ordine di imp.): 2 1 (ordine di imp.): 2
6)Indica, numerando secondo l'ordine d'importanza, il tipo di didattica utilizzato per l'insegnamento delle storie	☐ didattica tradizionale ☐ didattica tradizionale più LIM ☐ didattica dei copioni ☐ didattica dei quadri di civiltà	15 (ordine di imp.): 1-1-1-2-3-3-3-3-4-4-4-4-4-5-5 1 (ordine di imp.): 3 10 (ordine di imp.): 2-2-4-4-4-4-5-5-5-5 16 (ordine di imp.): 1-1-1-1-1-2-2-2-2-3-



d'Italia.	) didattica dei processi di trasformazione) ricerca storico-didattica) altro educazione al patrimonio	4-4-4-4-4 17 (ordine di imp.): 1-1-1-1-1-1-1-2-2-2-2-3-3-3-5 15 (ordine di imp.): 1-2-2-2-2-3-3-3-3-3-3-4-5-5 1 (ordine di imp.): 1
7)Indica, numerando secondo l'ordine d'importanza, le metodologie utilizzate nell'insegnamento delle storie d'Italia.	) lezione frontale) lezione frontale articolata in fasi (con o senza LIM)) ricerca-azione) laboratorio) giochi) altro visite culturali cooperative learning con laboratorio problem solving lezione partecipata Analisi manuale/comprendimento/esercizi schematizzazione/produzione cartogrammi e diagrammi temporali o spazio-temporali/esposizione su scaletta Percorsi didattici complessi (uscite sul territorio, coinvolgimento di operatori museali e di archivio, strategie didattiche per il coinvolgimento emotivo degli alunni)/attività collaborative/ dibattito	16 (ordine di imp.): 1-1-1-1-2-2-2-2-2-2-2-3-3-3-3-4 1 (ordine di imp.): 1 13 (ordine di imp.): 1-1-1-1-1-1-2-2-2-3-3-3-4 16 (ordine di imp.): 1-1-1-2-2-2-2-2-3-3-3-3-3-3-3 11 (ordine di imp.): 4-4-4-4-4-4-4-4-4-4-5 1 (ordine di imp.): 5 1 (ordine di imp.): 3 1 (ordine di imp.): 2 1 (ordine di imp.): 3 1 (ordine di imp.): 1 1 (ordine di imp.): 1 1 (ordine di imp.): 1
8) Come ritieni siano trattate le storie d'Italia nel manuale in adozione nelle tue classi?	☐ in modo approfondito ☐ in modo abbastanza approfondito ☐ in modo poco approfondito	2 8 7
9)La tua programmazione delle storie d'Italia riesce a coniugare didattica della storia ed educazione alla cittadinanza?	☐ sempre ☐ quasi sempre ☐ talvolta ☐ mai	9 1 7
10) Ritieni di avere, in relazione alle storie d'Italia, una preparazione	☐ approfondita ☐ abbastanza approfondita ☐ poco approfondita	1 12 4



storiografica

Osservazioni, difficoltà incontrate, suggerimenti sulle storie d'Italia insegnate

La questione "storie d'Italia" attualmente per me è diventata una operazione in fieri: sto pensando a come creare un trait-d'union più sensibile da parte dei ragazzi, grazie alla riflessione indotta in questo periodo da Clio. Conto sulla scuola estiva di Arcevia, spero che mi suggerisca una chiave di lettura del curriculum verticale (inteso limitatamente ai tre anni della scuola media). Trovo molto significativo il rapporto con il patrimonio perché i ragazzi sentano di loro appartenenza le storie d'Italia, dal momento che sono avvenute e vissute nel loro quartiere, nella loro città, dai loro antenati.

Servirebbe maggiore spazio per il periodo '800-'900. In parte sopperisco anticipando in seconda classe alcuni argomenti agganciandomi a

a) geografia (formazione dell'Unione Europea, storia del secondo dopoguerra, blocchi occidentale/orientale, guerra fredda, dissoluzione dei regimi comunisti)

b) ricorrenze: 4 novembre per la I guerra mondiale, giornata della memoria (fascismo, II guerra mondiale), 2 giugno istituzione della repubblica.

In merito alle foibe, va detto che tale argomento è stato negli ultimi anni strumentalizzato dalla destra. Non si possono spiegare le foibe slegandole completamente da ogni contesto. Bisogna invece spiegare quello che è stata l'indecorosa invasione italiana della Jugoslavia, cosa sono stati i campi di concentramento di Arbe e Gonars, allora forse si può capire il perché di tanta violenza nei confronti degli italiani. Ma questo discorso è spesso (volutamente?) poco approfondito dai manuali.

Come ho già detto la principale difficoltà, legata non solo all'insegnamento delle storie di Italia ma a quello della materia in generale, è dovuta alla riduzione delle ore di lezione. A questo problema va aggiunto anche quello relativo l'introduzione di una materia come Cittadinanza e Costituzione, che a differenza della tradizionale Ed. Civica ha un curriculum e necessita di un proprio orario di svolgimento.

Inoltre i manuali in adozione non offrono approfondimenti sulla storia locale e sono piuttosto evasivi su alcuni punti della storia italiana, come ad esempio il processo di unificazione ottocentesca: non vengono sufficientemente chiariti i motivi che spingono il Piemonte alla conquista del regno borbonico, presentato spesso come una landa desolata e povera e non per quello che in effetti era, tanto che l'impresa di unificazione sembra essere un atto di bontà da parte dei Savoia; non si spiega cosa sia stato in realtà il brigantaggio, non si accenna al fatto che l'organizzazione mafiosa ha le sue origini anche in questo fenomeno. Dunque direi che manuali più accurati, aiuterebbero!

Mi sento, comunque, di suggerire l'utilizzo del nuovo strumento LIM che offre un notevole aiuto nella didattica: sia per il reperimento e l'immediata fruizione delle fonti, sia per la possibilità di creare una lezione individualizzata interattiva, che faciliti l'apprendimento degli alunni in difficoltà e il potenziamento delle conoscenze e abilità degli altri.